

**AZIENDA ULSS N. 8 BERICA**

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

REGIONE DEL VENETO



**DELIBERAZIONE  
DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 997 DEL 29/05/2025

**O G G E T T O**

APPROVAZIONE PIANO EMERGENZA CALDO 2025

Proponente: DISTRETTO OVEST  
Anno Proposta: 2025  
Numero Proposta: 1021/25

Il Direttore f.f. del Distretto Ovest d'intesa con il Direttore del Distretto Est in riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, con la finalità di dare una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie e ai relativi effetti, attraverso il coinvolgimento coordinato delle strutture, regionali e non, titolari di competenze in materia, con DGR n. 385 del 15.04.2025, ha approvato il "protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione Anziana della Regione Veneto – estate 2025" che prevede azioni e iniziative volte a prevenire e a monitorare danni gravi e irreversibili da possibili anomale condizioni climatiche.

In questo contesto l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione ambientale (ARPAV) assume il compito di emettere un bollettino giornaliero sullo stato climatico delle aree geografiche interessate, integrato con il monitoraggio dell'ozono, dell'indice di disagio fisico e della previsione della qualità dell'aria.

Il monitoraggio quotidiano è uno strumento in grado di far scattare i provvedimenti previsti nel protocollo qualora il bollettino indichi una previsione di disagio intenso e prolungato.

In tal caso, per il tramite del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.), viene inviato in tempo reale l'avviso di "allarme climatico" alle strutture in grado di rispondere attivamente al bisogno di ordine sanitario della popolazione, mediante interventi di contrasto agli effetti dell'ondata di calore.

Con la suddetta delibera, la Giunta Regionale ha incaricato le Aziende ULSS di elaborare uno specifico piano di gestione dell'emergenza caldo contenente le misure da attivare nel proprio territorio.

Sulla base di quanto definito nell'allegato A della citata DGR n. 385/25 è stato elaborato il *Piano di Emergenza Caldo 2025* (All. 1), finalizzato a:

- stabilire le modalità di allerta dei soggetti e delle strutture interessate;
- garantire interventi a favore della popolazione anziana o di persone più suscettibili agli effetti delle ondate di calore per condizioni di età, salute, solitudine e fattori socio ambientali.

In particolare il Piano di Emergenza Caldo 2025 stabilisce che:

1. il Dipartimento di Prevenzione Aziendale coordini la comunicazione/informazione, tramite l'utilizzo di tutti i canali istituzionali;
2. il Servizio di Urgenza e di Emergenza Medica (SUEM) 118 coinvolge le strutture di Pronto Soccorso che fanno fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso derivanti dalle elevate temperature, anche con consigli telefonici;
3. i Distretti, attraverso le Unità Operative Cure Primarie e Disabilità - Non Autosufficienza, si attivano per:
  - coinvolgere i Medici di Medicina Generale tramite l'attivazione di protocolli di assistenza programmata domiciliare anche oltre il tetto massimo previsto dall'art. 59 dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici suddetti;
  - attivare interventi di Assistenza Domiciliare Integrata e di accesso ai Centri Diurni Socio Sanitari;

- favorire gli ingressi in struttura residenziale extra-ospedaliera qualora emergessero problematiche tali da rendere necessario un temporaneo inserimento e in presenza della impossibilità di garantire una adeguata gestione domiciliare della persona;

4. le Centrali Operative Territoriali (COT) si attivino per i pazienti ad alto rischio verificando la sussistenza dei bisogni ed attivando le risorse più appropriate in riferimento al caso specifico.

Il medesimo Responsabile ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di approvare l'unito Piano di Emergenza Caldo 2025 (All.1), affidando l'attuazione di compiti e modalità di azione alle strutture e ai servizi aziendali riferiti nelle premesse;
2. di prescrivere che il presente atto venga pubblicato all'Albo on-line dell'Azienda.

\*\*\*\*\*

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo  
(dr. Leopoldo Ciato)

Il Direttore Sanitario  
(dr. Alberto Rigo)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari  
(dr. Achille Di Falco)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Patrizia Simionato)

---

Copia del presente atto viene inviato al Collegio Sindacale al momento della pubblicazione.

IL DIRETTORE  
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI

---

All. 1 Delibera Aziendale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **PIANO EMERGENZA CALDO 2025**

### **Premessa**

Gli effetti delle variazioni climatiche sulla salute, in particolare della popolazione anziana, sono riconosciuti dalle evidenze scientifiche e sono oggetto di raccomandazioni prodotte da enti e autorità socio-sanitarie, nazionali e locali.

L'Azienda ULSS 8 "Berica" attiva il previsto "Piano Emergenza Caldo 2025" per la protezione della popolazione a rischio, secondo quanto stabilito dalla Regione del Veneto con il "Protocollo per la prevenzione delle patologie ad elevate temperature nella popolazione anziana – Estate 2025" D.G.R. n. 385 del 15.4.2025.

Le procedure del Piano Regionale prevedono che sia l'ARPAV ad emettere un bollettino quotidiano sullo stato climatico di 4 fasce individuate (Costiera, Continentale, Pedemontana e Montana), integrando le previsioni del tempo con il monitoraggio dell'ozono, dell'indice di disagio fisico e della qualità dell'aria.

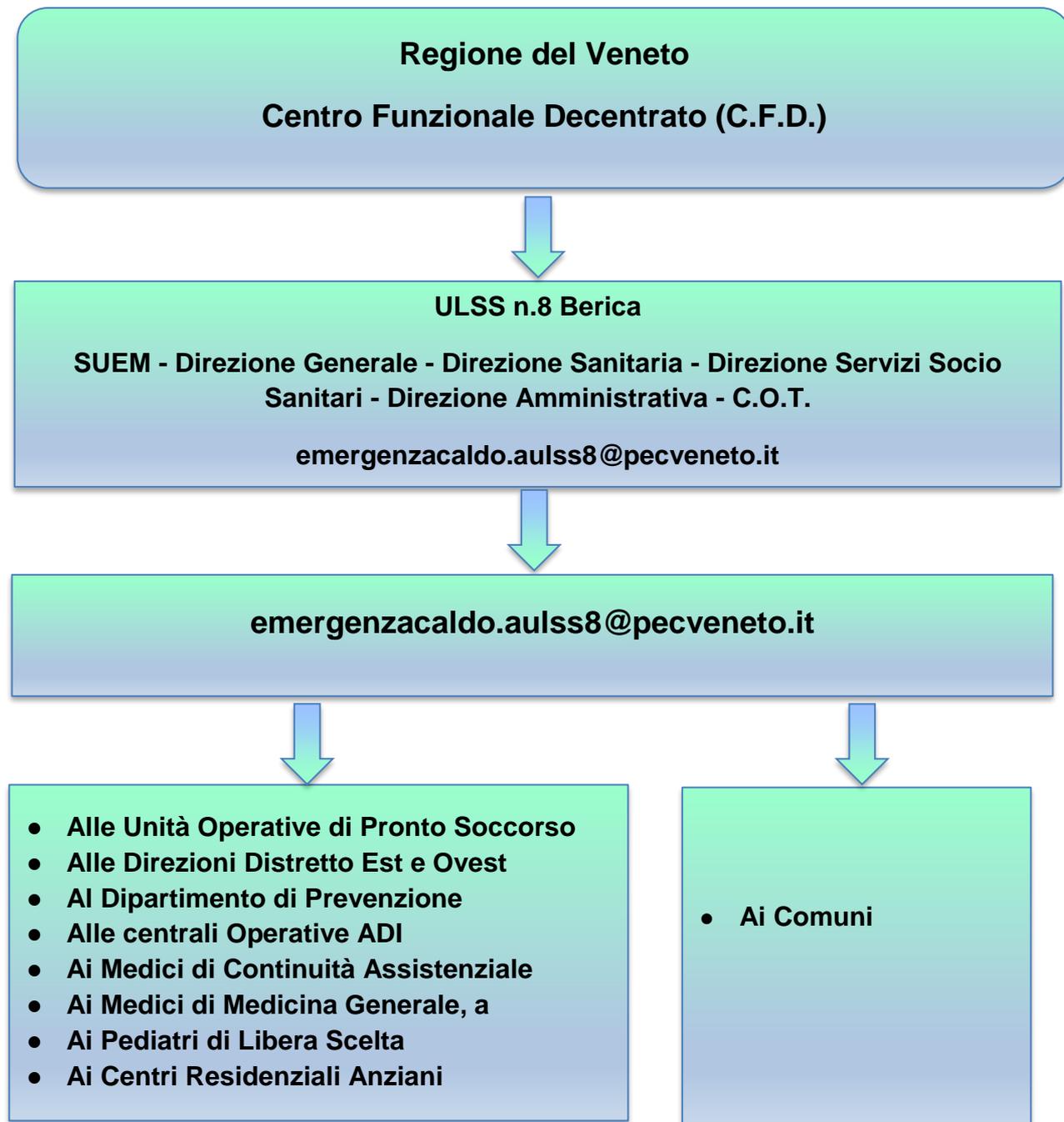
Qualora il bollettino indichi una previsione di disagio intenso e prolungato, il Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) attiva l'allarme climatico ai servizi sanitari in grado di rispondere ai bisogni della popolazione.

L'Azienda Ulss n. 8 "Berica", riceve il segnale di allarme climatico dal CFD, mediante pec, presso l'Unità Organizzativa SUEM 118, la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria, la Direzione Socio Sanitaria e la Direzione Amministrativa, nonché la Centrale Operativa territoriale (COT) e all'indirizzo [emergenzacaldo.aulss8@pecveneto.it](mailto:emergenzacaldo.aulss8@pecveneto.it)

L'indirizzo [emergenzacaldo.aulss8@pecveneto.it](mailto:emergenzacaldo.aulss8@pecveneto.it) automaticamente dirama l'allarme agli indirizzi dei seguenti servizi aziendali:

- Alle Unità Operative di Pronto Soccorso
- Alle Direzioni Distretto Est e Ovest
- Al Dipartimento di Prevenzione
- Alle centrali Operative ADI
- Ai Medici di Continuità Assistenziale
- Ai Medici di Medicina Generale, a
- Ai Pediatri di Libera Scelta
- Ai Centri Residenziali Anziani
- Ai Comuni per sensibilizzare l'attivazione di piani di intervento territoriali in ambito sociale.

## PERCORSO OPERATIVO DELL'ATTIVAZIONE ALLARME CLIMATICO



## **A chi è rivolto**

La popolazione maggiormente a rischio è composta dalle persone anziane con patologie croniche invalidanti e/o di persone in condizione di fragilità socio-sanitaria.

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni fisiche e ambientali, questo non è sufficiente.

La patologia da calore si manifesta inizialmente con facile affaticamento, mancanza di appetito, insonnia, capogiri o svenimenti nella stazione eretta, crampi muscolari, palpitazioni.

In caso di aggravamento si manifesterà un aumento della temperatura corporea con cute calda, secca e arrossata, in stato di agitazione confusionale e deterioramento cognitivo, mancanza di respiro e, in alcuni casi, anche nausea, vomito, mal di testa, ronzii alle orecchie e contrazione della diuresi.

## **Diffusione delle informazioni ai cittadini**

Gli effetti negativi del caldo sulla salute possono essere facilmente prevenuti con semplici misure che sono particolarmente consigliate alle fasce della popolazione più a rischio.

A tal fine sono predisposti materiali informativi e linee guida comportamentali disponibili nel sito web istituzionale <https://www.aulss8.veneto.it/prestazioni/emergenza-caldo/>

Il Dipartimento di Prevenzione provvede al coordinamento della comunicazione/informazione tramite l'utilizzo di tutti i canali istituzionali (sito web aziendale, intranet, articoli sulla stampa o comunicati sulle emittenti locali...).

Il materiale informativo è distribuito sul territorio attraverso i Medici di Medicina Generale, le Farmacie, le Associazioni di Volontariato, le Case di riposo, le Strutture Convenzionate e altri punti di interesse.

Il Dipartimento di Prevenzione cura la rete locale attivando alleanze con i Comuni afferenti al territorio dell'ULSS 8 "Berica". Riceve eventuali attività/procedure/iniziative promosse a livello locale e attiva una rete di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni.

## **Salute dei cittadini ed interventi di emergenza sanitaria**

L'Azienda Sanitaria Ulss 8 "Berica", quale ente strumentale della Regione Veneto, ha come missione il perseguimento della salute fisica, psichica e sociale della popolazione nel proprio ambiente di vita di lavoro, impiegando nel processo di assistenza le risorse ad essa assegnate, in modo efficace ed efficiente. Inoltre mira a fornire un adeguato supporto alle famiglie e alle persone che risentono di problematiche di tipo sociale. Le azioni attivate:

### **1. Azioni distrettuali**

Le Direzione dei Distretti fulcro del sistema del presidio sanitario del territorio agiscono attraverso le loro molteplici articolazioni funzionali (MAP, ADI, Rete della residenzialità ospedaliera) che rappresentano il primo livello di intervento su paziente, mirato prevalentemente a prevenire l'insorgere delle situazioni di rischio, favorendo interventi comportamentali e terapeutici.

In particolare, per quanto riguarda gli interventi dei MAP nei confronti dei propri assistiti a rischio si attivano i protocolli di assistenza domiciliare programmata anche oltre il tetto massimo previsto dall'art.47 lett. C dell'ACN vigente.

La Centrale Operativa Territoriale assume un ruolo di coordinamento che per i pazienti ad alto rischio assicurando la verifica della sussistenza di bisogni ed attiva le risorse più appropriate in riferimento al caso specifico.

Per problematiche più complesse è possibile il coinvolgimento delle Centrali Operative ADI e C.O.T. e del SUEM.

## **2. Azioni del sistema emergenza -urgenza Ospedale**

Il Servizio di urgenza ed emergenza con la rete di strutture di pronto soccorso fa fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso, sia extra che intra ospedaliere derivanti dalle elevate temperature.

Quando la situazione non richiede l'invio dell'ambulanza vengono forniti consigli telefonici sulle azioni di prevenzione o su come rivolgersi alle strutture territoriali.

## **3. Azioni integrate**

L'obiettivo principale del **Piano emergenza caldo** è prevenire lo stato clinico di malattia da eccessive temperature ricorrendo al numero di emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti rispetto ai casi di patologia da calore che possono trovare risposta sul territorio da parte dei medici di assistenza primaria, dai servizi di continuità assistenziali, dai servizi domiciliari e altri servizi.

Gli aspetti sanitari risultano pertanto a forte integrazione tra i medici del territorio, con prevalente funzione di prevenzione e di diagnosi e cura degli stati iniziali di patologia da calore e delle complicanze correlate, e il sistema dell'emergenza – urgenza che affronta le situazioni cliniche divenute realmente urgenti o a rischio per la vita del paziente e che come tali richiedono un trattamento di tipo ospedaliero.

Anche i Comuni afferenti al territorio dell'ULSS 8 “Berica” sono interessati ad attivare misure di assistenza in rete con le attività offerte dall'Azienda, anche in raccordo con le Associazioni di Volontariato.

### **Periodo di attivazione del piano**

Il Piano è attivo dal 1° Giugno al 15 settembre 2025.

In particolare nei periodi prolungati in cui le condizioni meteorologiche sono caratterizzate da elevate temperature ed in alcuni casi da tassi di umidità relativa con maggiore impatto sulla salute.

**Contatti****Medico di Medicina Generale - PLS**

**Orari ambulatorio:** <https://salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri>

All'interno del sito dell'Azienda sono pubblicati tutti gli orari dei MAP e dei PLS

**Servizio di Continuità Assistenziale - Distretti Est e Ovest tel. 0444 929611****Orari**

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 20.00 alle ore 8.00
- Giorni prefestivi dalle ore 10.00 alle ore 8.00 del giorno successivo
- Giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 8.00 del giorno successivo.

**Centrali Operative C.O.T. Distretti Est e Ovest tel. 0444 755200****Centrali Operative ADI Distretto Est:**

Centrale Operativa di Noventa:	3357754849
Centrale Operativa Montegalda:	3357754848
Centrale Operativa di Camisano:	3281506653
Centrale Operativa Sandrigo:	3357754854
Centrale operativa ADI Vicenza:	335 7754853
Centrale operativa ADI Creazzo/Costabissara:	3357754856 - 3357754850

**ADI Distretto Ovest:**

Centrale Operativa di Valdagno ADI Nord	tel. 0445 423186
Centrale Operativa di Arzignano ADI Centro	tel. 0444 708220
Centrale Operativa di Lonigo ADI Sud	tel. 0444 431352

**SUEM. Tel. 118**

*Si precisa che l'utilizzo corretto del 118 è indicato per un intervento che deve essere immediato per evitare il rischio della vita o della perdita o menomazione di un organo o di una funzione. E' opportuno telefonare al servizio di emergenza sanitaria 118 in caso di svenimento, emorragia, dolore toracico, caduta dall'alto, incidente stradale ed in tutti quei casi in cui potrebbe esserci pericolo di vita. E' naturale che la richiesta di intervento al 118 sia fatta anche in caso di dubbio.*

**Numero Verde Regionale**

**Tel. 800-535535** Attivato dalla Regione del Veneto in collaborazione con il Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo, al fine di facilitare l'accesso alle informazioni sulle risorse e sugli aiuti del territorio.